

Ginese (Fabi): in banca bisogna governare il cambiamento, non subirlo

di Gaudenzio Fregonara

Data Stampa 6640

tativa sul premio aziendale.

Fusioni, piani industriali, trasformazioni tecnologiche, riorganizzazioni nei modelli commerciali e nelle reti. Dalla Popolare di Sondrio a Deutsche Bank, da Findomestic al comparto della riscossione, la Fabi presidia ogni tavolo per garantire tutele, stabilità e prospettive future. Ne parliamo con il segretario nazionale Daniele Ginese che fa il punto sulle sfide aperte: «Il nostro compito è proteggere le persone e governare il cambiamento, non subirlo».

Domanda: Il tema centrale in Popolare di Sondrio è la fusione con Bper...

Risposta. La Fabi è impegnata a tutelare professionalità e dignità lavorativa. Abbiamo chiesto garanzie sulla mobilità, perché una fusione non deve creare instabilità, e la stabilizzazione di tutti gli apprendisti, come previsto dal Ccnl. Inoltre, vogliamo preservare le specificità del secondo livello: assistenza sanitaria, welfare, trattamenti integrativi, per assicurare continuità e piena tutela ai lavoratori durante e dopo la fusione.

D. Quali sono le vostre valutazioni sul Piano industriale di Deutsche 2026-2029?

R. Lo stiamo analizzando nel dettaglio, ribadendo all'azienda che le norme e gli accordi sottoscritti in ambito Abi, a cui Db Italia non fa eccezione, devono essere rispettati senza deroghe. Se così non fosse, siamo pronti ad attivarci con tutti gli strumenti necessari per garantirne l'applicazione.

D. Nel frattempo continua la razionalizzazione della rete di sportelli...

R. È proseguito il processo di chiusure nel retail, con una crescente focalizzazione sulla clientela affluente e sui grandi patrimoni. La clientela family viene invece indirizzata verso i canali remoti, telefonici o telematici. È un cambiamento profondo del modello di servizio che non può scaricarsi sui lavoratori.

D. Avete però chiuso positivamente la trat-

tativa sul premio aziendale.
R. L'accordo sul premio ci soddisfa molto, soprattutto considerando le divergenze iniziali. Abbiamo ottenuto 110 euro in più in welfare, portando i valori complessivi tra 1.885 e 2.020 euro, a seconda dell'inquadramento. Un segnale concreto per i colleghi.

D. Findomestic è un'azienda solida e in crescita...

R. Senza dubbio un'azienda leader nel credito al consumo, parte del gruppo Bnp Paribas, con una forte spinta tecnologica. Tuttavia stiamo registrando un incremento delle pressioni commerciali dovuto a un modello organizzativo sempre più orientato all'iper-efficiamento, al raggiungimento di obiettivi talvolta discutibili e spesso incompatibili con la carenza di organico. È un approccio che contestiamo con decisione. Per noi contano la tutela dei colleghi, il loro benessere e un modello sostenibile, capace di garantire qualità sia al lavoratore sia al cliente.

D. E il comparto riscossione?

R. Il rinnovo del Ccnl 2025-2027 e il nuovo integrativo di ADE-R sono temi centrali. Le piattaforme sindacali sono state presentate il 1° aprile, ma l'azienda ha rinviato a lungo l'avvio del confronto. Solo dopo lo stato di agitazione sono stati fissati gli incontri del 25 novembre e 16 dicembre. Chiederemo recupero del potere d'acquisto, migliore equilibrio vita-lavoro e più attenzione al benessere organizzativo, obiettivi che dovranno confrontarsi con le risorse messe a disposizione dal Mef.

D. La Legge di Bilancio introduce novità

R. Prevede l'affidamento della riscossione dei tributi locali ad Amco, società del Mef. Una scelta che valorizza un operatore solido, ma apre interrogativi sull'impatto per AdER. Chiederemo garanzie su tutela occupazionale, continuità dei servizi e valorizzazione del personale.

D. In Equitalia Giustizia?

R. A settembre è stato nominato il nuovo Ad, Lucio Calce, con cui abbiamo avviato un confronto costruttivo. Come sindacato maggiormente rappresentativo, puntiamo a risultati concreti che valorizzino dignità, meritocrazia, qualità e professionalità dei lavoratori. E ci tengo a dirlo con forza: non permetteremo a nessuno di distrarci dal percorso verso questi obiettivi. (riproduzione riservata)



Daniele Ginese Fabi

